

**CURRICULUM VITAE DI CLAUDIO GHIRETTI
- FORMATO EUROPEO -**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date	1975 - 1980
Nome e tipo di istituto di Istruzione o formazione	Università degli studi di Bologna
Principali Materie/abilità Professionali oggetto dello Studio	Materie economiche, statistiche, giuridiche, storico-politiche, sociologiche, organizzazione del lavoro, politica internazionale, lingua inglese e francese.
Qualifica conseguita	Dottore in Scienze Politiche
Classificazione	Laurea
Date	1987 - 1988
Nome e tipo di istituto di Istruzione o formazione	Università degli studi di Bologna Master in Cooperazione Internazionale e Politiche d'intervento nei Paesi in via di sviluppo
Principali Materie/abilità Professionali oggetto dello Studio	Conoscenza dell'organizzazione della comunità internazionale, dei meccanismi di cooperazione internazionale sia di tipo multilaterale che bilaterale, la struttura economica e sociale dei PVS, la valutazione, d'impatto nei PVS, delle politiche infrastrutturali e dei servizi pubblici e privati, del commercio internazionale e del WTO, le problematiche finanziarie, ecc.
Classificazione	Corso di perfezionamento/master post laurea
Date	2003 - 2007
Nome e tipo di istituto di Istruzione o formazione	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Principali Materie/abilità Professionali oggetto dello Studio	Materie giuridiche, con particolare approfondimento del diritto commerciale e societario, del diritto dei contratti commerciali, del diritto civile, del diritto del lavoro e sindacale, del diritto costituzionale, del diritto processuale, ecc.

Qualifica conseguita Dottore in Scienze Giuridiche

Classificazione Laurea

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date

Dal 1982 al 1986

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Pulix Coop, Via Colorno, 63, Parma

Tipo di azienda o settore

Cooperativa di Pulizie e Lavanderie industriali

Tipo d'impiego

Assunto come addetto commerciale. Nel 1985 promosso responsabile commerciale.

Principali mansioni e Responsabilità

Come addetto commerciale: Compiti istruttori di commesse e appalti

Come responsabile Commerciale: Ricerca dei clienti e responsabilità di impostazione e formulazione delle offerte e degli appalti, sia nel settore delle pulizie industriali che in quello delle lavanderie industriali.

Date

Dal 1987 al 1988

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Cooperativa La Nuova Speranza, Via C. Menotti, 3
Parma

Tipo di azienda o settore

Cooperativa Edilizia

Tipo d'impiego

Presidente e Direttore.

Principali mansioni e Responsabilità

Responsabilità della conduzione generale dell'azienda.

Date

Dal 1989 al 2005

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Coop – Consorzio Interregionale Cooperative di Consumo (CICC), Via Emilia 373 – Anzola Emilia – Bologna

Tipo di azienda o settore

Azienda commerciale e logistica del sistema COOP: Grande Distribuzione

Opera nelle regioni del Distretto Adriatico di COOP che comprende L'Emilia-Romagna, la Lombardia orientale, il Veneto, Il Friuli-Venezia-Giulia, Le Marche, L'Abruzzo e La Puglia e, fino al 1996 organizzato mediante una Sede Centrale, con compiti di funzione acquisti, coordinamento amministrativo e 5 sedi decentrate. Il CICC, di fatto ha rappresentato la divisione logistica e acquisti di COOP nel Distretto Adriatico.

Tipo d'impiego

Responsabilità e ruolo dal 1989 al 1995

Assunto come dirigente d'azienda con l'incarico di

Direttore del Magazzino di Reggio Emilia, una struttura di 20.000 mq. coperti, con 150 addetti diretti, più l'indotto dei trasporti in appalto.

Principali mansioni e Responsabilità

Responsabilità di gestione di tutti gli aspetti funzionali del magazzino, dalla assunzione e gestione delle risorse umane alla gestione delle relazioni sindacali e di tutti gli obiettivi economici e produttivi del magazzino e della sede decentrata.

E' riconoscente all'Ing. Giuseppe Cuffaro, già Direttore logistica di Coop Italia e già Direttore Logistica CICC, per gli insegnamenti e i consigli ricevuti.

Nel 1994 assume anche la direzione del Magazzino di Anzola Emilia e Nonantola, struttura, al tempo, di circa 40.000 mq. coperti e 350 addetti diretti più l'indotto dei trasporti in appalto.

Nel 1995 assume anche la direzione del Magazzino di Cesena, struttura, all'epoca, di circa 26.000 mq. coperti e 160 addetti diretti più l'indotto dei trasporti in appalto.

Responsabilità e ruolo dal 1996 al 2005

Nel 1996, l'azienda attua una riorganizzazione complessiva che porta al superamento delle sedi decentrate e alla costituzione di una direzione unica che unifica sia la precedente Direzione Logistica centrale (che aveva compiti di impostazione, progettazione e innovazione), sia le 5 direzioni dei magazzini o sedi decentrate.

Nel 1996, è nominato, quindi, **Direttore della Direzione logistica e magazzini del CICC.**

In questo ruolo, oltre ad assicurare il conseguimento degli obiettivi economici, con particolare focus su produttività e costi, del CICC, ha coordinato, su incarico della presidenza e con la consulenza di Mc Kinsey, il progetto strategico di ristrutturazione e trasformazione della logistica di Coop nel Distretto Adriatico. Obiettivo del cambiamento: creare un moderno network logistico di grandi Ce.Di.(Centri di Distribuzione) intercanale (canale Supermercati e canale Ipermercati) in grado di realizzare un vantaggio competitivo di lungo periodo, operando una trasformazione dei magazzini CICC (fino ad allora, organizzati su base locale mediante depositi, ciascuno dei quali, dedicati al solo canale supermercati e ad una sola grande Cooperativa socia).

Il cambiamento è avvenuto sulla base di 4 scelte fondamentali:

1 – accorciare la filiera e concentrare i volumi;

- 2 – specializzare i magazzini per categoria merceologica, metterli in network e realizzare Ce.Di. intercanale;
- 3 – inserire la logistica Coop nella contrattazione con il fornitore;
- 4 – ridurre il costo della gestione dei nuovi Ce.Di.

La realizzazione di questo progetto, approvato nel 1999 e , sostanzialmente, concluso nel 2005 ha comportato investimenti per oltre 50 milioni di € e ha dato origine ad uno dei più importanti sistemi logistici della Grande Distribuzione italiana.

Esso si è concretizzato nel ridisegno:

- 1 – della filiera grocery/secchi sia per il canale Supermercati che Ipermercati consentendo il massimo sfruttamento di forniture a carichi completi e il massimo abbassamento delle scorte sia nei punti vendita che nei magazzini;
- 2 – della filiera del fresco, cioè dell'ortofrutta, del pesce fresco, dei latticini, dei salumi e della gastronomia ;
- 3 – della filiera dei prodotti surgelati, realizzando un moderno magazzino centralizzato multicanale e la razionalizzazione dei nuovi flussi;
- 4 – dei trasporti, e la costruzione di un nuovo network di flussi ottimizzati;
- 5 – delle procedure logistiche, dei sistemi di riordino, dei sistemi informativi;
- 6 – delle Logistic Units, delle Trade Units e nello sviluppo della reverse logistics, cioè di nuovi contenitori riutilizzabili nella catena di fornitura;
- 7 – delle procedure di riordino tattico e d'opportunità e dei magazzini dedicati, a supporto di tali attività;

Ha coordinato e realizzato il progetto logistico della trasformazione e ampliamento dei magazzini in Centri di Distribuzione, di Anzola Emilia, di Reggio Emilia, di San Vito al Tagliamento e di Forlì.

Nel campo delle procedure di magazzino, ha coordinato, insieme a Ivano Solmi, uno dei massimi esperti italiani, il progetto di nuova procedura logistica per la gestione della movimentazione della merce nei magazzini CICC, denominata LOG 2000, che ha introdotto la gestione in radio – frequenza.

Ha maturato una notevole esperienza, nella definizione e realizzazione di KPI (Key Performance Indicators - indicatori prestazionali) dei Centri di Distribuzione, del livello di servizio, delle consegne, della saturazione dei mezzi, della gestione del materiale tecnico, ecc.

Ha maturato una notevole esperienza anche nel campo della contrattualistica dei trasporti su gomma, dirigendo direttamente, per COOP, le trattative per i contratti dei trasporti con le varie aziende di autotrasporto.

Ha collaborato con importanti studi di ingegneria e architettura dei magazzini fornendo loro i contenuti organizzativi, quantitativi e qualitativi per la progettazione dei Centri di Distribuzione e la gestione dei cantieri.

Ha maturato esperienze anche nel campo della logistica immobiliare in project financing, rapportandosi con importanti operatori italiani ed europei.

Ha progettato e costituito il primo servizio Controllo Qualità del CICC.

Come Direttore della Logistica e dei magazzini, ha maturato una consolidata esperienza anche nel campo della sicurezza degli ambienti di lavoro. In tale veste, insieme all'Ing. Raffaele Simbari, uno dei massimi esperti italiani, ha realizzato il primo progetto pilota in Italia, con la consulenza scientifica dei Professori Molteni e Occhipinti, della Clinica del Lavoro dell'Università Statale di Milano, dell'implementazione delle normative di sicurezza, previste dalla Legge 626 del 1994 applicate in ambienti di lavoro in cui si svolge attività di movimentazione manuale dei carichi.

Molto significativa anche l'esperienza acquisita nella gestione del personale e della gestione delle relazioni sindacali.

Ha avuto alle dirette dipendenze 18 quadri, 26 impiegati direttivi e oltre 1000 addetti dei magazzini, più l'indotto dei trasporti appaltati, in un contesto altamente sindacalizzato. Per i quadri e gli impiegati direttivi ha gestito i più moderni strumenti di valutazione delle prestazioni individuali e valorizzazione dei talenti. Oltre alla responsabilità della scelta dei modelli organizzativi, della definizione qualitativa e quantitativa delle risorse, dei risultati della gestione operativa e del servizio alla rete di vendita, ha gestito direttamente o con l'assistenza della direzione del personale, le relazioni sindacali sia al livello della singola unità produttiva intrattenendo i rapporti con le 5 RSU locali, sia al livello del Coordinamento delle RSU aziendale. Ha, inoltre, gestito il rinnovo di 3 Contratti Integrativi Aziendali sia partecipando alla fase di trattativa sia fornendo i contenuti principali della piattaforma aziendale. Ha contribuito anche alla revisione di alcuni importanti istituti

previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, soprattutto in materia di flessibilità della prestazione lavorativa.

Nell'ambito del progetto di cambiamento strategico della logistica ha partecipato direttamente, fornendo i principali contenuti organizzativi ed economici, alla trattativa, con le rappresentanze sindacali regionali e nazionali di Cgil, Cisl e Uil, per la ristrutturazione dei magazzini e la terziarizzazione dei nuovi Centri di Distribuzione.

Ha gestito direttamente le trattative con i più importanti operatori logistici presenti in Italia per la realizzazione delle terziarizzazione dei vari Centri di Distribuzione, curando, non solo la parte economica, ma anche l'impostazione giuridica-legale.

Date	Dal 2006 al 2007
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Coop – Centrale Adriatica, Via Virgilio 24 – Modena
Tipo di azienda o settore	Centrale di Marketing e logistica di COOP: Grande Distribuzione
Tipo d'impiego	Direttore Innovazione Logistica
Principali mansioni e Responsabilità	<p>COOP - Centrale Adriatica nasce nel 2003 come Centrale di Marketing acquisendo dalle Cooperative socie le loro funzioni marketing e pricing e dal CICC la funzione acquisti. E' impostata con criteri di category management. Lo scopo della sua costituzione rappresenta una evoluzione del modello imprenditoriale di COOP e la volontà di saldare, in modo sempre più stretto e coerente la funzione commerciale e di marketing di COOP con la funzione logistica. Per questo motivo, il CICC, pur rimanendo azienda con una propria ragione sociale ha concentrato la sua mission sulla gestione dei centri di distribuzione, mentre Centrale adriatica si è posta come azienda guida e, di fatto, controllante.</p> <p>In questo nuovo ruolo ha coordinato e progettato, tra gli altri, la nuova filiera delle carni.</p> <p>Il progetto, molto complesso e articolato ha portato, fra le altre, alla creazione di un importante Centro di Lavorazione delle Carni (realizzato in partnership con un operatore del settore) e 4 piattaforme logistiche a completamento dei Centri di Distribuzione del Fresco esistenti. I risultati conseguiti, oltre a manifestarsi attraverso notevoli benefici sul piano commerciale e con</p>

la riduzione dei costi, hanno comportato anche un miglior controllo della qualità, delle temperature e della tracciabilità delle carni, certezza dei tempi di frollatura, miglioramento della qualità dei tagli e delle lavorazioni, miglioramento delle rese di lavorazione e contenimento dei prezzi di vendita.

Nell'ambito della sua funzione di Capo Progetto ha definito con l'assistenza di un importante studio legale la strategia contrattuale e ha condotto in prima persona, con l'assistenza di un team di professionals di prodotto, tutte le trattative necessarie alla realizzazione del progetto.

Dal 2006 è stato **nominato anche consigliere delegato alle modifiche statutarie di una Cooperativa d'abitazione**, promuovendo una revisione di vasta portata dai contenuti fortemente innovativi che si pongono come riferimento per l'intero comparto delle imprese cooperative. Le innovazioni più importanti riguardano la redazione e l'introduzione di un Codice Etico, di un Consiglio di Garanzia dei Soci a presidio dell'osservanza del codice etico, un nuovo regolamento elettorale per la nomina del consiglio d'amministrazione della società, un regolamento del potere gestorio che sancisce la netta separazione della funzione di indirizzo e governo della società dalla funzione di direzione aziendale.

Date

Dal 2008 ad oggi

Dal 1 gennaio 2008 Centrale Adriatica ha acquisito, per incorporazione il CICC, divenendo, a tutti gli effetti la centrale di marketing e logistica di COOP nel distretto Adriatico e la più grande azienda commerciale e logistica del sistema COOP, con un fatturato di gruppo, alla vendita, che nel 2008 è stato di circa 5 miliardi di euro.

A far data dall'incorporazione il titolo professionale è mutato in **Direttore Innovazione**

Principali mansioni e Responsabilità

Pur rimanendo la logistica il campo fondamentale dell'innovazione, Centrale Adriatica ha voluto sottolineare l'obiettivo di proporsi come soggetto d'innovazione del sistema COOP ampliando il proprio campo d'azione, in particolare alle tematiche di filiera.

In questo ruolo è responsabile di importanti progetti industriali tesi a migliorare la competitività di Coop.

**RICONOSCIMENTI
PROFESSIONALI
NAZIONALI E
INTERNAZIONALI**

E' membro dell'AILOG (Associazione Italiana di Logistica e Supply Chain Management).

Nel Corso del Convegno su "Logistics Innovations", promosso da AILOG, referente italiano di ELA (European Logistics Association) che si è tenuto a Torino il 22 maggio 2008, è stato insignito del titolo di "European Master Logistician at the Strategic Management Level", il massimo riconoscimento previsto sulla base di una certificazione unica per i logistici europei. E' uno dei primi italiani a ricevere detta certificazione.

**AGGIORNAMENTO:
PARTECIPAZIONE A CORSI
DI FORMAZIONE**

Data	- Periodo: 12/10/ 1983 – 10/02/1984
Nome e tipo di Organizzazione	Università Commerciale Luigi Bocconi - Scuola di Direzione Aziendale –
Titolo/Principali argomenti Trattati	"Corso di gestione strategica per imprenditori e dirigenti di Piccole e Medie Imprese"
Data	- Periodo: 19/03/1984 – 13/04/1984
Nome e tipo di Organizzazione	Università Commerciale Luigi Bocconi - Scuola di Direzione Aziendale –
Titolo/Principali argomenti Trattati	"Corso di gestione strategica per aziende di servizi"

Data - **Periodo: Giugno – Luglio 1993**

Nome e tipo di Organizzazione GEA – Ing. Ferrozzi

Titolo/Principali argomenti Trattati “Corso di logistica in house” (CICC – COOP)
- propedeutico al cambiamento organizzativo -

Data - **Periodo : 1996 - 1997**

Nome e tipo di Organizzazione COOP Italia :
corso di logistica e project management in house
(propedeutico al cambiamento organizzativo)

Titolo/Principali argomenti Trattati “Programma di logistica integrata”
Principale docente: Ing. Giuseppe Cuffaro e consulenti di Coop Italia

Data - **Periodo 26/04/1999 – 28/04/1999**

Nome e tipo di Organizzazione AILOG – Associazione Italiana di Logistica e Supply Chain Management

Titolo/Principali argomenti Trattati “Corso di logistica avanzata”

Data **6 maggio 1999**

Nome e tipo di Organizzazione Simco

Titolo/Principali argomenti Trattati “Automazione nei magazzini: quando conviene?”

Data **maggio 2000**

Nome e tipo di Organizzazione Simco

Titolo/Principali argomenti
Trattati

“La gestione del magazzino paperless

**AGGIORNAMENTO:
PARTECIPAZIONE A
CONGRESSI**

Citati alcuni eventi significativi

Data

21 – 22 aprile 1999 Parigi

Nome e tipo di
Organizzazione

ECR Europe Efficient Consumer Response Europa)

Titolo/Principali argomenti
Trattati

Relazioni fornitori-distributori
In particolare : EDI (Electronic Data Interchange) - FPO
(Fast Perfect Order) e altri aspetti logistici

Data

Marzo 2000 Torino

Nome e tipo di
Organizzazione

ECR Europe

Titolo/Principali argomenti
Trattati

Relazioni fornitori-distributori
In particolare : Unit load identification and tracking;
Transports optimisation e altri aspetti logistici

Data

Aprile 2001 Glasgow

Nome e tipo di
Organizzazione

ECR Europe

Titolo/Principali argomenti
Trattati

Relazioni fornitori-distributori
In particolare : CPFR(Collaborative Planning,
Forecasting and Replenishment, Shrinkage e altri aspetti
logistici

Data

27 – 28 Giugno 2000 Milano

Nome e tipo di
Organizzazione

IRI – Istituto di Ricerca Internazionale e AILLOG

Titolo/Principali argomenti
Trattati

Riorganizzare la Supply Chain

Data **17 – 18 Ottobre 2002 Cernobbio, Villa Erba, Como**

Nome e tipo di Organizzazione AILOG

Titolo/Principali argomenti Trattati
2° Ailog Logistics Forum
La Supply Chain come leva competitiva

Data **7 Febbraio 2005 Rimini Fiere**

Nome e tipo di Organizzazione AILOG

Titolo/Principali argomenti Trattati
Food & Beverage Logistics Forum

DIVULGAZIONE DELLE CONOSCENZE NEL SETTORE LOGISTICO MANAGERIALE

Data **1 Febbraio 2002 Dozza - Bologna**

Nome e tipo di Organizzazione
Corso in House per tutti i quadri del Cicc e delle COOP del Distretto Adriatico. Principali relatori, oltre al sottoscritto, Ing. Cuffaro di Coop Italia e Ing. Pedone (allora di Roland Berger, ora di Achieve Global)

Titolo/Principali argomenti trattati
“La logistica del fresco”
Claudio Ghiretti Relatore sui seguenti temi:
1- L’organizzazione dei Centri di Distribuzione in network
2 – Produttività e outsourcing
3 – I grandi Centri di distribuzione migliorano la qualità dei prodotti freschissimi.

Data **15 giugno 2000 Milano**

Nome e tipo di Organizzazione
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Titolo/Principali argomenti trattati
Relatore sul seguente tema:
“La Grande Distribuzione e l’approccio nei

confronti dei fornitori”

Data

11 Dicembre 2002 Bologna

Nome e tipo di
Organizzazione

Corso in House per la nuova figura di “manager della
logistica” istituita nelle Coop del Distretto Adriatico

Titolo/Principali argomenti
trattati

Relatore sul seguente tema:
“La logistica: leva strategica di Coop per competere nel
Distretto Adriatico”

Data

Settembre 2003 Cesena

Nome e tipo di
Organizzazione

Università degli Studi di Bologna
- Summer School -

Titolo/Principali argomenti
trattati

Relatore sul seguente tema:
“ La Grande Distribuzione e la filiera agroalimentare”

Data

**20 Maggio 2004 - Villa Valmarana Morosini, Altavilla
Vicentina (Vicenza)**

Nome e tipo di
Organizzazione

Fondazione CUOA
Master in Retail Management

Titolo/Principali argomenti
trattati

Relatore sul seguente tema:
“ La Grande Distribuzione, l’impresa e la logistica””

Data

25 Maggio 2006 – Parma

Nome e tipo di
Organizzazione

Università degli Studi di Parma, Facoltà di Economia
Master Claa – Master post laurea in
Commercializzazione e Logistica dei prodotti agro-
alimentari

Titolo/Principali argomenti
trattati

Relatore sul seguente tema:
“La logistica di COOP”

Data **7 Aprile 2006 – Parma**

Nome e tipo di Organizzazione IFOA
Master in food Marketing e comunicazione d'impresa nell'agro-alimentare

Titolo/Principali argomenti trattati
Relatore sul seguente tema:
“La logistica della Grande Distribuzione: il caso COOP”

Data **28 marzo 2007 – Parma**

Nome e tipo di Organizzazione Logisticamente s.r.l. e Università degli studi di Parma
Convegno “Dietro le quinte della logistica”

Titolo/Principali argomenti trattati
Relatore sul seguente tema:
“COOP e la logistica”

Data **Aprile 2007**

Nome e tipo di Organizzazione Il Giornale della Logistica

Titolo/Principali argomenti Trattati
Nell'ambito della rubrica “I protagonisti della logistica Italiana”, ampia intervista a Claudio Ghiretti, di Maurizio Peruzzi, sul ruolo della logistica, le sue prospettive e il punto di vista di COOP .

Data **24 Maggio 2007 – Parma**

Nome e tipo di Organizzazione Università degli Studi di Parma, Facoltà di Economia
Master Claa – Master post laurea in Commercializzazione e Logistica dei prodotti agro-alimentari

Titolo/Principali argomenti trattati
Relatore sul seguente tema:
“COOP e la logistica”

Data **1 aprile 2009 – Milano**

Nome e tipo di Organizzazione AILOG(Associazione italiana di Logistica e SCM)

Nell'ambito della propria attività didattica e formativa, per Manager e Imprenditori, ha istituito un corso di 1 giorno, affidandolo interamente a Claudio Ghiretti.

Titolo/Principali argomenti trattati

Relatore sul seguente tema:
"La GDO: nuove prospettive per la logistica"

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI EXTRAPROFESSIONALI

Data

Dal 1977 al 1992

Già nel 1977 era stato eletto **Sindaco di Fontevivo** (Parma), divenendo il sindaco più giovane d'Italia. In tale ruolo, oltre ad aver potuto acquisire significative esperienze in ogni settore di competenza dell'ente locale e in particolare nel campo dei servizi sociali, della pianificazione urbanistica, edilizia e gestione del territorio, è stato uno dei principali protagonisti della realizzazione di tre importanti opere infrastrutturali sorte nel territorio del comune di Fontevivo: L'interporto di Parma (conosciuto anche come Cepim spa), il tratto finale della superstrada Cispadana e il futuro collegamento autostradale Fontevivo-Nogarole Rocca, che collegherà l'autostrada della Cisa, all'autostrada del Brennero, portando a compimento un importante corridoio fra i porti del Tirreno e della Liguria e il passo del Brennero verso Austria e Germania. L'incarico di Sindaco è stato svolto in forma volontaria e come contributo civico alla comunità, continuando a studiare, prima, quando era studente e a lavorare, poi quando ha iniziato la sua carriera lavorativa.

Nel 1992, dopo essere stato eletto Sindaco per quattro volte e a tre anni dalla fine della Consigliatura, si è dimesso dalla carica di Sindaco di Fontevivo per far fronte ai crescenti impegni professionali.

Data

Dal 1988 al 1991

Fonda e **dirige il Centro per la Cooperazione Internazionale Olof Palme di Parma**. Fra i fondatori e aderenti importanti intellettuali e professionisti della città fra cui il fisico e docente universitario, prof. Roberto Fieschi e il notaio, Dott. Stefano Lavagetto che sarebbe, successivamente, diventato Sindaco di Parma.

Nel 1989 realizza, come **redattore e curatore**, un manuale di Cooperazione allo sviluppo che raccoglie i contributi di alcuni fra più importanti studiosi ed esperti

italiani e viene adottato da numerosi insegnanti di scuola media superiore.

Nel 1991 realizza, sempre come **redattore e curatore**, un'altra pubblicazione, sulle conseguenze della caduta del muro di Berlino e la nuova situazione nell'est europeo, dal titolo Est non solo Est. Anche questa volta con il contributo dei maggiori esperti italiani

Dal 2004 ha partecipato ad **Agenda 21 Locale** (una iniziativa internazionale delle Nazioni Unite, implementata e declinata sul piano locale sui problemi da mettere in "Agenda per il 21° secolo) promossa dal Comune di Reggio Emilia, sui temi della convivenza urbana e del centro storico della città, divenendone, in veste di cittadino, **portavoce**.

Dal 2005 collabora con l'**ANPI** (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Reggio Emilia e **cura una rubrica** sul Notiziario Anpi, dal titolo "Cittadini, democrazia e potere" già tenuta dal partigiano Professor Enrico Lelli, che si occupa dei problemi della città.

Nel 2007 ha proposto, sempre in veste di cittadino, all'Assessorato alla Sicurezza e Coesione sociale del Comune di Reggio Emilia un progetto di partecipazione e sicurezza urbana che è stato fatto proprio e adottato dal Comune.

Nel 2009 è stato eletto Consigliere della Circoscrizione Città Storica di Reggio Emilia, risultando il più votato fra tutti i candidati partecipanti. Attualmente, pur continuando a svolgere la propria attività professionale, **ricopre il ruolo di Capogruppo del Partito Democratico**, nella stessa Circoscrizione.